

BEN MONDER - Amorphae

Scritto da Guido Festinese

Domenica 31 Gennaio 2016 15:26 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Gennaio 2016 19:20

La non compattissima schiera dei chitarristi che osano l'inosabile, intendendo con l'aggettivo non certo i mitragliatori di note, ma coloro che usano la sei corde per costruire vertiginosi paesaggi sonori spesso inauditi comprendeva ad oggi gente come Frisell, certo Abercrombie, David Torn, Tibbetts, Aarset. Tutti più o meno confluiti a casa Ecm, che di paesaggi sonori udibili e inauditi se ne intende, e ne ha anzi fatto un marchio di fabbrica. Adesso converrà aggiungerci anche il grande Ben Monder, che con Amorphae sigla il suo primo titolo Ecm. Alla batteria trovate una delle estreme prove del compianto Paul Motian, tutto fruscii e misteriose risonanze metalliche: il più onirico batterista della storia, e a volte anche l'altrettanto grande sostituto Andrew Cyrille. Ai sintetizzatori Pete Rende, che fonde mirabilmente le sue timbriche estreme e maestose con quelle del chitarrista, tant'è che a volte è difficile distinguere la sei corde dall'elettronica pura. Chi ama il Frisell più inquieto e metafisico, il Torn degli sbalorditivi abissi sonori, ed anche certe riuscite pagine "ambient" di Robert Fripp sappia che qui troverà uno dei dischi di riferimento del genere per i prossimi anni. **(Guido Festinese)**